

Agenzie di Stampa

SANITA': IN ITALIA 50 MLN DI ESAMI RADIOLOGICI L'ANNO, 25% EVITABILE A ROMA CONFERENZA TECNICI ITALIANI

Roma, 26 set. (**Adnkronos Salute**) - Ogni anno in Italia si effettuano circa 50 milioni di esami radiologici. Ma se il 75% può considerarsi appropriato, il 25% potrebbe essere evitato. Un esame su quattro, dunque, è superfluo e provoca un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico e un incremento dell'esposizione a radiazioni per i pazienti, con il pericolo di tumori radioindotti. I medici dovrebbero essere più cauti nelle prescrizioni e i pazienti più consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, con la federazione nazionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica (Tsrn), hanno organizzato una conferenza nazionale sul tema 'Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista Tsrn', in programma domani a Roma dalle 10.30 alle 13 al Teatro Capranica.

Negli ultimi anni - sottolinea infatti una nota della federazione - il progresso delle tecniche di diagnostica per immagini non è andato di pari passo con quello della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati alla conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici. La conferenza ha inoltre lo scopo di illustrare le iniziative che i collegi Tsrn di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli ospedali e nei poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni.

"I tecnici sanitari di radiologia medica - commenta il presidente nazionale della federazione nazionale Tsrn, Giuseppe Brancato - vogliono dare le risposte più adeguate per la salvaguardia della salute e impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo chiediamo scelte adeguate e condivise su macchinari, attrezzature e percorsi diagnostici, e un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini". Alla conferenza interverranno Ferruccio Fazio, sottosegretario al Welfare; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), e Carlo Piccioli dell'ufficio legale della federazione nazionale collegi professionali Tsrn.

(Red-Bdc/Adnkronos Salute)

SANITA': IN ITALIA 50 MLN DI ESAMI RADIOLOGICI L'ANNO, 25% EVITABILE A ROMA CONFERENZA TECNICI ITALIANI

Roma, 26 set. (**Adnkronos/Adnkronos Salute**) - Ogni anno in Italia si effettuano circa 50 milioni di esami radiologici. Ma se il 75% può considerarsi appropriato, il 25% potrebbe essere evitato. Un esame su quattro, dunque, è superfluo e provoca un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico e un incremento dell'esposizione a radiazioni per i pazienti, con il pericolo di tumori radioindotti.

I medici dovrebbero essere più cauti nelle prescrizioni e i pazienti più consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, con la federazione nazionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica (Tsrn), hanno organizzato una conferenza nazionale sul tema 'Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista Tsrn', in programma

domani a Roma dalle 10.30 alle 13 al Teatro Capranica.

Negli ultimi anni - sottolinea infatti una nota della federazione - il progresso delle tecniche di diagnostica per immagini non è andato di pari passo con quello della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati alla conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici. La conferenza ha inoltre lo scopo di illustrare le iniziative che i collegi Tsmr di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli ospedali e nei poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni. (segue)

(Sal/Col/Adnkronos)

SANITA': IN ITALIA 50 MLN DI ESAMI RADIOLOGICI L'ANNO, 25% EVITABILE (2)

(Adnkronos/Adnkronos Salute) - "I tecnici sanitari di radiologia medica - commenta il presidente nazionale della federazione nazionale Tsmr, Giuseppe Brancato - vogliono dare le risposte più adeguate per la salvaguardia della salute e impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo chiediamo scelte adeguate e condivise su macchinari, attrezzature e percorsi diagnostici, e un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Alla conferenza interverranno Ferruccio Fazio, sottosegretario al Welfare; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), e Carlo Piccioli dell'ufficio legale della federazione nazionale collegi professionali Tsmr.

(Sal/Col/Adnkronos)

RADIOLOGI: E' ALLARME CONTRO ABUSO ESAMI

(AGI) - Roma, 26 set. - Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli.

E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), hanno organizzato una Conferenza Nazionale sul tema 'Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista TSRM'. L'incontro, che si svolgerà a Roma domani dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica, ha lo scopo di condividere e annunciare le iniziative che i Collegi TSRM di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni (es. tumori radioindotti). Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della Conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75% vengono considerate

appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti. "I tecnici sanitari di radiologia medica", ha dichiarato il presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato, in vista della Conferenza, 'vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la

salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, per fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari.

Per questo i **TSRM** chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini". Alla Conferenza Nazionale interverranno fra gli altri Ferruccio Fazio, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Giuseppe Brancato, presidente nazionale della Federazione Nazionale **TSRM**.(AGI) Red/Sic

Apc-Salute/ Radiologi Italiani: Esami più sicuri per i pazienti

Allarme di Federazione Radiologia Medica su rischi esami

Roma, 26 set. (**Apcom**) - Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), hanno organizzato una conferenza nazionale sul tema 'Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista TSRM'. L'incontro - informa una nota - si svolgerà a Roma domani, dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica, a Roma, e ha lo scopo di annunciare le iniziative che i Collegi TSRM di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni.

Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria e una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75% vengono considerate appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti. "I tecnici sanitari di radiologia medica - dichiara il presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato - vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo i TSRM - continua Brancato - chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Alla conferenza nazionale di domani interverranno il professor Ferruccio Fazio, sottosegretario al ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali; Giuseppe Brancato, presidente nazionale della Federazione Nazionale TSRM; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Carlo Piccioli, ufficio legale della Federazione Nazionale dei Collegi Professionali dei TSRM.

Red/Ssa

MED - Conferenza a Roma sabato 27/9 dei tecnici di radiologia

Roma, 26 set (**Velino**) - "Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli". È quanto chiedono i

tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla federazione nazionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica (Tsmr), hanno organizzato una conferenza nazionale sul tema "Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista Tsmr". L'incontro, che si svolgerà a Roma dopodomani sabato 27 settembre, dalle 10.30 alle 13 al teatro Capranica (piazza Capranica, 101), ha lo scopo di condividere e annunciare le iniziative che i Collegi Tsmr di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli ospedali e nei poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni (es. tumori radioindotti). "Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging – spiegano i tecnici in una nota - non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria e una indiscriminata esposizione dei pazienti a un eccesso di radiazioni. Si stima – prosegue il comunicato che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75 per cento vengono considerate appropriate, il 25 per cento potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti".

"I tecnici sanitari di radiologia medica - ha dichiarato il presidente nazionale della federazione nazionale Tsmr, Giuseppe Brancato, in vista della conferenza -, vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, e impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari".

"Per questo i Tsmr - continua Brancato -, chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini". Alla Conferenza Nazionale interverranno il professore Ferruccio Fazio, sottosegretario al ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Giuseppe Brancato, presidente nazionale della federazione nazionale Tsmr; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr); Carlo Piccioli, ufficio legale della federazione nazionale dei collegi professionali dei Tsmr.

(com/mel) 26 set 2008 12:33

SANITA': RADIOLOGI; STOP ABUSO ESAMI, E' SUPERFLUO 1 SU 4

(ANSA) - ROMA, 27 SET - Stop all'abuso di esami radiologici, molte volte inutili. A chiederlo sono i radiologi: ben 1 esame su 4 infatti, affermano, sarebbe superfluo, con conseguenze anche sulla salute dei pazienti. Occasione per puntare i riflettori sul problema e lanciare l'allarme la Conferenza Nazionale dei Tecnici di Radiologia Medica (TSRM), oggi a Roma.

Medici più cauti nelle prescrizioni, dunque, e pazienti più informati e consapevoli, è l'appello dei tecnici di radiologia italiani. Negli ultimi anni infatti, sottolineano gli specialisti, 'il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi'.

L'abuso di esami, avvertono i radiologi, ha portato, peraltro, 'un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni'. I numeri sono eloquenti: si stima che ogni anno in Italia si effettuino circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche. Di queste, il 75% è considerato appropriato, mentre il 25% potrebbe essere evitato. 'I tecnici sanitari di radiologia medica - ha affermato il presidente della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato - vogliono fornire indagini sempre più appropriate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle

radiazioni. Per questo, la categoria - ha concluso Brancato - chiede scelte adeguate e condivise sui macchinari e percorsi diagnostici, come anche si batte per un'informazione chiara e completa ai cittadini'. (ANSA).

Agenzie on-line

.com

Sanita': in Italia 50 mln di esami radiologici l'anno, 25%

evitabile

SALUTE

Roma, 26 set. (Adnkronos Salute) - Ogni anno in Italia si effettuano circa 50 milioni di esami radiologici. Ma se il 75% può considerarsi appropriato, il 25% potrebbe essere evitato. Un esame su quattro, dunque, è superfluo e provoca un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico e un incremento dell'esposizione a radiazioni per i pazienti, con il pericolo di tumori radioindotti. I medici dovrebbero essere più cauti nelle prescrizioni e i pazienti più consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, con la federazione nazionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica (Tsrsm), hanno organizzato una conferenza nazionale sul tema 'Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista Tsrsm', in programma domani a Roma dalle 10.30 alle 13 al Teatro Capranica.

Negli ultimi anni - sottolinea infatti una nota della federazione - il progresso delle tecniche di diagnostica per immagini non è andato di pari passo con quello della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati alla conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici. La conferenza ha inoltre lo scopo di illustrare le iniziative che i collegi Tsrsm di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli ospedali e nei poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni.

"I tecnici sanitari di radiologia medica - commenta il presidente nazionale della federazione nazionale Tsrsm, Giuseppe Brancato - vogliono dare le risposte più adeguate per la salvaguardia della salute e impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo chiediamo scelte adeguate e condivise su macchinari, attrezzature e percorsi diagnostici, e un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Alla conferenza interverranno Ferruccio Fazio, sottosegretario al Welfare; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), e Carlo Piccioli dell'ufficio legale della federazione nazionale collegi professionali Tsrsm

Quotidiani

SANITÀ

Radiologi: è superfluo un esame su 4

Stop all'abuso di esami radiologici, molte volte inutili. A chiederlo sono i radiologi: ben 1 esame su 4 infatti, affermano, sarebbe superfluo, con conseguenze anche sulla salute dei pazienti. Occasione per puntare i riflettori sul problema e lanciare l'allarme la Conferenza Nazionale dei Tecnici di Radiologia Medica. Medici più cauti nelle prescrizioni, dunque, e pazienti più informati e consapevoli, è l'appello dei tecnici di radiologia italiani. Negli

ultimi anni infatti, sottolineano gli specialisti, «il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi». L'abuso di esami, avvertono i radiologi, ha portato, peraltro, «un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni». I numeri sono eloquenti: si stima che ogni anno in Italia si effettuino circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche. Di queste, il 75% è considerato appropriato, mentre il 25% potrebbe essere evitato.

Quotidiani on-line

Conferenza nazionale su esami radiologici PIÙ Sicuri per la Salute del Paziente

Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), hanno organizzato una Conferenza Nazionale sul tema "Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista TSRM". L'incontro, che si svolgerà a Roma sabato 27 settembre, dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica (piazza Capranica, 101), ha lo scopo di condividere e annunciare le iniziative che i Collegi TSRM di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni (es. tumori radioindotti).

Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della Conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75% vengono considerate appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti.

"I tecnici sanitari di radiologia medica - ha dichiarato il presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato, in vista della Conferenza - vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo i TSRM - continua Brancato - chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Emittenti televisive e radiofoniche

SERVIZI TELEVISIVI E RADIOFONICI

- 26.09.08: NUOVA SPAZIO RADIO – “Ho scelto la radio”

ore 11.30: intervista Alessandro Beux, vice presidente nazionale TSRM

- 27.09.08 : GRT (Network radiofonico) – ore 09.00-10.50: intervista Alessandro Beux, vice presidente nazionale TSRM

- 01.10.08 : LA7 – TG ore 13.30: servizio giornalistico + intervista Sergio Borrelli, tesoriere nazionale TSRM

- Ottobre 08 : RETE NEWS “Pianeta Salute”:
intervista Franco Ascolese, responsabile formazione TSRM

Siti web

[Esami radiologici più sicuri per la salute del paziente](#)

Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), hanno organizzato una Conferenza Nazionale sul tema “Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista TSRM”. L'incontro, che si svolgerà a Roma dopodomani sabato 27 settembre, dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica (piazza Capranica, 101), ha lo scopo di condividere e annunciare le iniziative che i Collegi TSRM di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni (es. tumori radioindotti).

Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della Conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75% vengono considerate appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti.

“I tecnici sanitari di radiologia medica”, ha dichiarato il presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato, in vista della Conferenza, “vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo i TSRM”, continua Brancato, “chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini”.

Alla Conferenza Nazionale interverranno il prof. Ferruccio Fazio, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Giuseppe Brancato, presidente nazionale della Federazione Nazionale TSRM; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Carlo Piccioli, ufficio legale della Federazione Nazionale dei Collegi Professionali dei TSRM.

CONFERENZA A ROMA SABATO 27/9 DEI TECNICI DI RADIOLOGIA

Salute/ Radiologi Italiani: Esami piu' sicuri per i pazienti

Allarme di Federazione Radiologia Medica su rischi esami

Roma, 26 set. (Apcom) - Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), hanno organizzato una conferenza nazionale sul tema 'Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista TSRM'. L'incontro - informa una nota - si svolgerà a Roma domani, dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica, a Roma, e ha lo scopo di annunciare le iniziative che i Collegi TSRM di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni.

Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria e una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75% vengono considerate appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti. "I tecnici sanitari di radiologia medica - dichiara il presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato - vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo i TSRM - continua Brancato - chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Alla conferenza nazionale di domani interverranno il professor Ferruccio Fazio, sottosegretario al ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali; Giuseppe Brancato, presidente nazionale della Federazione Nazionale TSRM; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Carlo Piccioli, ufficio legale della Federazione Nazionale dei Collegi Professionali dei TSRM.

Superabile.it

Inchieste e dossier

Esami più sicuri: a Roma la conferenza dei tecnici di radiologia

Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani, che hanno organizzato una Conferenza Nazionale sul tema "Esami radiologici e tutela del paziente". Ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 25% potrebbero essere evitate

ROMA - Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia

italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (Tsrn), hanno organizzato una Conferenza Nazionale sul tema "Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista Tsrn". L'incontro, che si svolgerà a Roma dopodomani sabato 27 settembre, dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica (piazza Capranica, 101), ha lo scopo di condividere e annunciare le iniziative che i Collegi Tsrn di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni (es. tumori radioindotti).

Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della Conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75% vengono considerate appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti.

"I tecnici sanitari di radiologia medica", dichiara il presidente nazionale della Federazione Nazionale Tsrn, Giuseppe Brancato, in vista della Conferenza, "vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo i Tsrn", continua Brancato, "chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Alla Conferenza nazionale interverranno Ferruccio Fazio, sottosegretario al ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Giuseppe Brancato, presidente nazionale della Federazione nazionale Tsrn; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Carlo Piccioli, ufficio legale della Federazione Nazionale dei Collegi Professionali dei Tsrn.

(26 settembre 2008)

RADIOLOGI: E' ALLARME CONTRO ABUSO ESAMI

(AGI) - Roma, 26 set. - Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), hanno organizzato una Conferenza Nazionale sul tema 'Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista TSRM'. L'incontro, che si svolgerà a Roma domani dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica, ha lo scopo di condividere e annunciare le iniziative che i Collegi TSRM di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni (es. tumori radioindotti).

Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della Conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni

radiologiche: il 75% vengono considerate appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti. "I tecnici sanitari di radiologia medica", ha dichiarato il presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato, in vista della Conferenza, "vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, per fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo i TSMR chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini". Alla Conferenza Nazionale interverranno fra gli altri Ferruccio Fazio, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Giuseppe Brancato, presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR.(AGI)

Radiologi, stop abuso esami

Conseguenze su salute pazienti e incremento spesa sanitaria

ROMA -Stop all'abuso di esami radiologici, molte volte inutili. A chiederlo sono i radiologi: ben 1 esame su 4 infatti, affermano, sarebbe superfluo. In occasione della Conferenza Nazionale dei Tecnici di Radiologia Medica, a Roma, la categoria lancia l'allarme sottolineando che l'abuso delle radiazioni porta un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni con conseguenze sulla salute. Ogni anno in Italia si effettuano tra i 40-50 mln di esami.

Sanita': In Italia 50 Mln Di Esami Radiologici l'Anno, 25%

Evitabile

Roma, 26 set. (Adnkronos Salute) - Ogni anno in Italia si effettuano circa 50 milioni di esami radiologici. Ma se il 75% può considerarsi appropriato, il 25% potrebbe essere evitato. Un esame su quattro, dunque, è superfluo e provoca un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico e un incremento dell'esposizione a radiazioni per i pazienti, con il pericolo di tumori radioindotti. I medici dovrebbero essere più cauti nelle prescrizioni e i pazienti più consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, con la federazione nazionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica (Tsmr), hanno organizzato una conferenza nazionale sul tema 'Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista Tsmr', in programma domani a Roma dalle 10.30 alle 13 al Teatro Capranica.

Negli ultimi anni - sottolinea infatti una nota della federazione - il progresso delle tecniche di diagnostica per immagini non è andato di pari passo con quello della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati alla conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici. La conferenza ha inoltre lo scopo di illustrare le iniziative che i collegi Tsmr di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli ospedali e nei poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni.

"I tecnici sanitari di radiologia medica - commenta il presidente nazionale della federazione nazionale Tsmr, Giuseppe Brancato - vogliono dare le risposte più adeguate per la salvaguardia della salute e impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di

ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo chiediamo scelte adeguate e condivise su macchinari, attrezzature e percorsi diagnostici, e un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Alla conferenza interverranno Ferruccio Fazio, sottosegretario al Welfare; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), e Carlo Piccioli dell'ufficio legale della federazione nazionale collegi professionali Tsrsm.

1

Esami radiologici più sicuri per la salute del paziente

Conferenza a Roma sabato 27/9 dei tecnici di radiologia.

Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), hanno organizzato una Conferenza Nazionale sul tema "Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista TSRM". L'incontro, che si svolgerà a Roma dopodomani sabato 27 settembre, dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica (piazza Capranica, 101), ha lo scopo di condividere e annunciare le iniziative che i Collegi TSRM di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni (es. tumori radioindotti).

Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della Conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75% vengono considerate appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti.

"I tecnici sanitari di radiologia medica", ha dichiarato il presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato, in vista della Conferenza, "vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo i TSRM", continua Brancato, "chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Alla Conferenza Nazionale interverranno il prof. Ferruccio Fazio, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Giuseppe Brancato, presidente nazionale della Federazione Nazionale TSRM; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Carlo Piccioli, ufficio legale della Federazione Nazionale dei Collegi Professionali dei TSRM.

Roma, 26 settembre 2008

Esami radiologici più sicuri per la salute del
paziente

Conferenza a Roma sabato 27/9 dei tecnici di radiologia.

Medici più cauti nelle prescrizioni e pazienti più informati e consapevoli. E' quanto chiedono i tecnici di radiologia italiani che, rappresentati dalla Federazione Nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), hanno organizzato una Conferenza Nazionale sul tema "Esami radiologici e tutela del paziente: il ruolo del professionista TSRM". L'incontro, che si svolgerà a Roma dopodomani sabato 27 settembre, dalle ore 10.30 alle 13.00, presso il Teatro Capranica (piazza Capranica, 101), ha lo scopo di condividere e annunciare le iniziative che i Collegi TSRM di tutta Italia hanno intenzione di intraprendere, negli Ospedali e nei Poliambulatori pubblici e privati, per evidenziare le procedure e i protocolli sanitari più adatti a limitare il danno al paziente associato all'esposizione alle radiazioni (es. tumori radioindotti).

Negli ultimi anni, infatti, il progresso delle tecniche di imaging non è andato di pari passo con un aumento della qualità e razionalità dell'impiego e della consapevolezza dei rischi. I dati che verranno presentati nel corso della Conferenza impongono ai tecnici di radiologia di prendere una posizione netta in proposito e di lanciare un allarme contro l'abuso di esami radiologici che ha portato, peraltro, negli ultimi anni un incremento della spesa sanitaria ed una indiscriminata esposizione dei pazienti ad un eccesso di radiazioni. Si stima che ogni anno in Italia si effettuano circa 40-50 milioni di prestazioni radiologiche: il 75% vengono considerate appropriate, il 25% potrebbero essere evitate. Un esame su quattro, dunque, sarebbe superfluo e provocherebbe, senza alcuna giustificazione, un allungamento delle liste d'attesa, un innalzamento del rischio di errore diagnostico, e un incremento della dose radiante per i pazienti.

"I tecnici sanitari di radiologia medica", ha dichiarato il presidente nazionale della Federazione Nazionale TSMR, Giuseppe Brancato, in vista della Conferenza, "vogliono dare le risposte migliori e più adeguate per la salvaguardia della salute, ed impegnarsi sempre di più nell'applicazione dei criteri di ottimizzazione e giustificazione degli esami radiologici, al fine di fornire indagini radiologiche sempre più appropriate e utili a diagnosi complete e mirate, garantendo ai pazienti la riduzione del rischio da esposizione alle radiazioni e degli errori sanitari. Per questo i TSRM", continua Brancato, "chiedono scelte adeguate e condivise sui macchinari, attrezzature diagnostiche e percorsi diagnostici, come anche si battono per un'informazione chiara e completa ai pazienti e ai cittadini".

Alla Conferenza Nazionale interverranno il prof. Ferruccio Fazio, sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Giuseppe Brancato, presidente nazionale della Federazione Nazionale TSRM; Eugenio Picano, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Carlo Piccioli, ufficio legale della Federazione Nazionale dei Collegi Professionali dei TSRM.

Roma, 26 settembre 2008

ESAMI RADIOLOGICI: SE NE FANNO TROPPI

Ogni anno in Italia 50 milioni di esami. I radiologi lanciano l'allarme: spese sanitarie alle stelle e conseguenze per la salute.

Paradossalmente in Italia si fanno troppi esami radiologici: circa 50 milioni ogni anno. I radiologi riuniti a Roma, per la Conferenza Nazionale dei Tecnici di Radiologia Medica, lanciano l'allarme e chiedono lo stop agli abusi. Si fanno troppe lastre, le spese sanitarie lievitano e le conseguenze per la salute sono dannose. Secondo i radiologi un esame su quattro è superfluo.

ESAMI RADIOLOGICI: SE NE FANNO TROPPI

Ogni anno in Italia 50 milioni di esami. I radiologi

lanciano l'allarme: spese sanitarie alle stelle e conseguenze per la salute.

Paradossalmente in Italia si fanno troppi esami radiologici: circa 50 milioni ogni anno. I radiologi riuniti a Roma, per la Conferenza Nazionale dei Tecnici di Radiologia Medica, lanciano l'allarme e chiedono lo stop agli abusi. Si fanno troppe lastre, le spese sanitarie lievitano e le conseguenze per la salute sono dannose. Secondo i radiologi un esame su quattro è superfluo.